

B'H

Micol Nahon

# Rashì per tutti

Dal suo commento al  
libro di Bereshit



# IL VIAGGIO DI ELIEZER, L'INCONTRO CON RIVKÀ E L'UNIONE CON YITZCHAK

## CAPITOLO 24

### VERSO 1

**“Avraham era anziano avanzato negli anni e Hashem benedisse Avraham in tutto”.**

**“Benedisse Avraham in tutto”**

Rashì si domanda:

- Qual è il legame tra la benedizione che aveva avuto Avraham e la sua decisione di trovare una moglie per Yitzchak?

Si risponde dicendo che:

- Il valore numerico della parola *bakol*, “in tutto”, è equivalente a quello del termine *ben*, “figlio”. Da questo deduciamo che, visto che Hashem lo aveva benedetto con un figlio, adesso doveva occuparsi di trovargli una moglie.

### VERSO 2

**“Avraham disse al suo servo, l'anziano della sua casa, che sovrintendeva a tutto ciò che possedeva: ‘Per favore, poni la mano sotto il mio lombo’”.**

**“Sotto il mio lombo”**

Rashì si domanda:

- Perché Avraham chiese al servo di giurare mettendo la mano sotto il suo lombo?

Si risponde dicendo che:

- Lo fece giurare in questo modo perché, dovendo prendere un oggetto di *mitzvà* a garanzia, prese la circoncisione che era stato il primo precetto che D. gli aveva comandato.



## VERSO 10

**“Il servo prese dieci cammelli tra i cammelli del suo padrone e andò con tutti i beni del suo padrone in mano sua. Si alzò e si recò ad Aram Naharayim, alla città di Nachor”.**

***“Tra i cammelli del suo padrone”***

Rashì si domanda:

- Perché è specificato “tra i cammelli del suo padrone”? Sembra una espressione superflua, potevamo già immaginare che li avesse presi tra quelli di Avraham.

Si risponde dicendo che:

- È specificata tale espressione per dirci che i cammelli del suo padrone avevano una particolarità: erano riconoscibili perché andavano al pascolo con la museruola per evitare di commettere il furto mangiando nei campi altrui.

## VERSO 17

**“Il servo le corse incontro e disse: ‘Per favore fammi sorseggiare un po’ d’acqua dalla tua brocca”.**

***“Il servo le corse incontro”***

Rashì si domanda:

- Perché Eliezer corse incontro a Rivkà?

Si risponde dicendo che:

- Le corse incontro perché aveva visto che le acque del pozzo erano salite miracolosamente verso di lei.

## VERSO 22

**“Quando i cammelli ebbero finito di bere, l’uomo prese un anello da naso del peso di un *bekà* e due bracciali per le braccia del peso di dieci (*shekalim*) d’oro”.**

***“Due bracciali”***

Rashì si domanda:

- Perché le diede proprio due bracciali?

Si risponde dicendo che:

- I due bracciali alludevano alle due Tavole della Legge.



### **“Del peso di dieci (shekalim) d’oro”**

Rashì si domanda:

- Perché erano proprio del peso di dieci *shekalim* d’oro?

Si risponde dicendo che:

- Il numero dieci alludeva ai dieci comandamenti scritti sulle Tavole. (Dunque i doni dati a Rivkà erano una prefigurazione del dono per eccellenza che avrebbe ricevuto il popolo ebraico sul monte Sinay).

### **VERSO 29**

**“Rivkà aveva un fratello di nome Lavan. Lavan corse fuori, alla sorgente, dall’uomo”.**

#### **“Corse”**

Rashì si domanda:

- Perché Lavan corse fuori verso Eliezer?

Si risponde dicendo che:

- Corse verso di lui perché, visti i doni che aveva ricevuto la sorella, pensò che l’uomo fosse molto ricco e fu attirato verso di lui allettato dai suoi beni.

### **VERSO 31**

**“Disse: ‘Vieni, benedetto di Hashem, perché rimani in piedi fuori, io ho sgomberato la casa e (ho fatto posto) per i cammelli’; diede paglia e foraggio per i cammelli e acqua perché si lavasse i piedi e i piedi degli uomini che erano con lui”.**

#### **“Ho sgomberato la casa”**

Rashì si domanda:

- Perché Lavan aveva sgomberato la casa anche se era già predisposta per ospitare? (Rivkà infatti aveva detto al verso 25 “abbiamo da noi sia paglia che foraggio in abbondanza e anche posto per pernottare”). Da cosa doveva ripulirla?

Si risponde dicendo che:

- Aveva sgomberato la casa dall’idolatria.



### VERSO 39

**“Dissi al mio padrone: ‘Forse la donna non mi seguirà’”.**

**“Forse la donna non mi seguirà”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritta la parola *ulay*, “forse”, senza la *vav* come se fosse *elay*, verso di me?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così perché sottintende il desiderio di Eliezer di fare in modo che il padrone si volgesse verso di lui, o meglio, verso sua figlia per darla in sposa a Yitzchak.

### VERSO 42

**“Oggi giunsi alla sorgente e dissi: ‘Hashem, D. del mio padrone Avraham: per favore fai riuscire la mia via che io percorro’”.**

**“Oggi giunsi”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “oggi giunsi”?

Si risponde dicendo che:

- Da queste parole capiamo che lo stesso giorno in cui era partito era anche arrivato. Deduciamo quindi che la terra si era accorciata per lui per fare in modo che il viaggio fosse più veloce.

### VERSO 47

**“Le chiesi e dissi: ‘Di chi sei figlia?’. Disse: ‘Sono figlia di Betuel, figlio di Nachor che gli ha generato Milkà’; le misi l’anello al naso e i bracciali alle braccia”.**

**“Le chiesi ... le misi l’anello”**

Rashì si domanda:

- Perché Eliezer quando andò a raccontare l’accaduto alla famiglia di Rivkà invertì l’ordine degli eventi? Sappiamo dal testo, infatti, che prima le diede i doni e poi le chiese chi fosse.

Si risponde dicendo che:



- Invertì l'ordine degli eventi affinché non lo prendessero al laccio con le sue stesse parole e gli dicessero: "Come hai potuto dargli prima i doni se non sapevi neanche chi fosse?"

## VERSO 50

**"Lavan e Betuel risposero dicendo: 'La cosa proviene da Hashem: non potremo dirti né bene né male'"**.

***"Lavan e Betuel risposero"***

Rashì si domanda:

- Perché è scritto "Lavan e Betuel risposero"?

Si risponde dicendo che:

- È scritto in questo modo per farci capire che Lavan, essendo un malvagio, senza avere rispetto del padre, si precipitò a rispondere prima di lui.

## VERSO 52

**"Quando il servo di Avraham ebbe udito le loro parole, si prostrò al suolo ad Hashem"**.

***"Si prostrò al suolo"***

Rashì si domanda:

- Perché Eliezer si prostrò al suolo?

Si risponde dicendo che:

- Si prostrò per ringraziare Hashem. Da qui apprendiamo che bisogna ringraziare Hashem (secondo la norma con la benedizione "Hatov Vehemetiv"), quando si ha una buona notizia.

## VERSO 55

**"Suo fratello e sua madre dissero: 'Che la ragazza rimanga con noi un anno o dieci (mesi) e vada poi'"**.

***"Suo fratello e sua madre dissero"***

Rashì si domanda:

- Perché in quel momento parlarono solo la madre e il fratello? Dov'era il padre?



Si risponde dicendo che:

- Il padre nel frattempo era stato ucciso da un angelo perché voleva opporsi al matrimonio della figlia.

### **VERSO 57**

**“Dissero: ‘Chiamiamo la ragazza e chiediamo il suo parere’”.**

**“Chiediamo il suo parere”**

Rashì si domanda:

- Perché è scritto che chiamarono la ragazza per chiederle il suo parere?

Si risponde dicendo che:

- È scritto così per farci capire che non si deve dare in sposa la propria figlia senza il suo consenso.

### **VERSO 58**

**“Chiamarono Rivkà e le dissero: ‘Andrai con questo uomo?’ Disse ‘Andrò’”.**

**“Disse ‘Andrò’”**

Rashì si domanda:

- Perché Rivkà rispose: “andrò” e non semplicemente “sì” alla domanda dei familiari?

Si risponde dicendo che:

- Rispose: “andrò” come a dire “andrò di mia spontanea volontà e anche se voi me lo proibirete”.

### **VERSO 62**

**“Yitzchak era tornato da Beer Lachay Roì. Egli risiedeva nella terra del Neghev”.**

**“Da Beer Lachay Roì”**

Rashì si domanda:

- Perché Yitzchak stava tornando da Beer Lachay Roì<sup>1</sup>?

Si risponde dicendo che:

---

<sup>1</sup> Cfr. Bereshit 16:14.



- Era andato là per riportare Hagar a suo padre così che la prendesse in moglie una seconda volta.

## VERSO 67

**“Yitzchak la condusse alla tenda, (ed ecco era) sua madre Sarà, prese Rivkà e divenne per lui moglie e la amò. Yitzchak si consolò per la perdita di sua madre”.**

***“Alla tenda (ed ecco era) sua madre Sarà”***

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “Yitzchak la condusse alla tenda, (ed ecco era) sua madre Sarà”? (Non dobbiamo intendere alla tenda di sua madre Sarà perché *haohelà* è scritto con la *he* iniziale che ci esclude il costrutto ipotizzato). Da questo deduciamo che, appena Rivkà entrò nella tenda, in un certo senso fece rivivere Sarà. Ella infatti, riportò i tre miracoli presenti durante la vita della suocera: le candele che bruciavano da uno *shabbat* all’altro, la *berachà* che aveva il suo impasto e la nuvola della Presenza di Hashem sempre sopra alla sua tenda.